

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Denominazione del Corso di Studio: Scienze delle Foreste e della Natura SFN

Classe: L25

Dipartimento: DAFNE

Sede: Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi, n. 4, 01100 Viterbo

Primo anno accademico di attivazione: 2009-2010

Responsabile del CdS	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
<i>Prof. Maria Nicolina Ripa</i>	0761357362	<i>nripa@unitus.it</i>

Gruppo di Riesame

Componenti il GdR	Funzione	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Maria Nicolina Ripa	Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame)	0761 357362	nripa@unitus.it
Tito Manlio Pepe	Rappresentante degli studenti		titomanlio.pepe@studenti.unitus.it
Simone Severini	Docente del CdS e Responsabile AQ del CdS	0761357241	severini@unitus.it
Fabio Recanatesi	Docente del CdS	0761357402	fabio.rec@unitus.it
Marco Simeone	Docente del CdS	0761357352	mcsimeone@unitus.it
Anna Barbati	Docente del CdS	0761357417	barbati.sisfor@unitus.it
Alfredo Di Filippo	Docente del CdS	0761357393	difilippo@unitus.it
Dario Papale	Docente del CdS	0761357044	darpap@unitus.it
Stefano Speranza	Docente del CdS	0761357471	speranza@unitus.it
Lorena Remondini	Personale TA	0761357286	remondini@unitus.it
Lucia Modonesi	Rappresentante del mondo del lavoro		l.modonesi@provincia.vt.it

Sono stati consultati inoltre: Prof.ssa Stefania Astolfi presidente del corso di Laurea Magistrale CRAF Conservazione e Restauro dell'Ambiente Forestale

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 30 novembre 2018: analisi delle criticità espresse dal corso di laurea e confronto con il panorama nazionale dei corsi di laurea a carattere forestale:
- 7 dicembre 2018: confronto dell'ordinamento didattico vigente con gli ordinamenti di altri corsi di laurea a carattere forestale
- 14 dicembre 2018: analisi e discussione delle proposte di modifica dell'ordinamento vigente
- 17 dicembre 2018: analisi e discussione delle proposte di modifica dell'ordinamento vigente
- 21 dicembre 2018: analisi e discussione delle proposte di modifica dell'ordinamento vigente
- 3 gennaio 2019: Completamento della revisione dell'ordinamento didattico del Corso di Studio.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Corso di Studio il: 10 gennaio 2019

- 29 gennaio 2019: completamento della revisione del Corso di Studio: definizione delle denominazioni degli insegnamenti e individuazione dei docenti

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Corso di Studio il: 7 febbraio 2019

- 31 marzo 2019: Completamento della stesura del rapporto di riesame

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Corso di Studio il: 12-14 maggio 2020

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Nel CCS del 10 gennaio 2019 all'unanimità sono state approvate le modifiche all'ordinamento didattico proposte dal Gruppo di Riesame.

Nel CCS del 7 febbraio 2019 a maggioranza sono stati approvati le denominazioni degli insegnamenti ed i docenti cui affidare gli insegnamenti proposti.

Nel CCS del 12-14 maggio 2020 è stato approvato il presente Rapporto di Riesame e nuovamente approvato su richiesta del PdQ nel CCS del **13-15 febbraio 2021**.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il precedente Rapporto di Riesame è stato redatto nell'AA 2014-2015. Il corso di Laurea era denominato Scienze e Tecnologie per la conservazione delle Foreste e della Natura ed era articolato in due curricula: Gestione delle aree protette ed Ecoingegneria.

Nell'AA 2017-2018, per contrastare la riduzione della numerosità degli iscritti ed immatricolati, il corso di laurea è stato oggetto di una profonda trasformazione: è divenuto interdipartimentale vedendo la partecipazione del dipartimento DIBAF, la denominazione è stata modificata in Scienze delle Foreste e della Natura: e l'ordinamento didattico è stato ampiamente modificato e strutturato in una parte comune e tre curricula ciascuno costituito da 7 insegnamenti per un totale di 42 CFU.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La situazione del Corso di Studi, nel periodo trascorso dal precedente Rapporto di Riesame, è stata oggetto di grande attenzione da parte del CdS e del SA che, nel 2017, ha istituito uno specifico tavolo di lavoro costituito dal Prorettore vicario prof.ssa Fausto, dai Direttori dei dipartimenti DAFNE e DIBAF proff. Lacetera e Scarascia, dal prof. Piovesan e dalla prof.ssa Romagnoli. Per effetto delle valutazioni del tavolo di lavoro, il corso di laurea è stato reso interdipartimentale e l'ordinamento didattico è stato modificato introducendo un nuovo curriculum denominato "Risorse forestali e cooperazione internazionale" in aggiunta ai due curricula già esistenti denominati "Gestione delle aree protette" ed "Ecoingegneria". È stata inoltre aumentata la differenziazione tra i tre curricula.

Nonostante queste modifiche il Corso di Studio ha continuato a manifestare alcune criticità principalmente rappresentate dalla riduzione del numero degli immatricolati anche negli AA 2017-2018 e 2018-2019.

Tale situazione è stata attentamente analizzata anche in riferimento alle proposte formative esistenti in ambito forestale nel panorama nazionale (relazione del 19 novembre 2018 per il Senato Accademico a cura del Coordinatore).

L'analisi condotta ha mostrato una riduzione nel numero degli immatricolati a corsi di laurea a carattere forestale che riguarda principalmente gli Atenei del centro e del sud, mentre gli Atenei del nord Italia mantengono o addirittura incrementano la numerosità evidenziando una influenza della posizione geografica sull'attrattività di tali corsi di Laurea. A ciò si aggiunge l'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato nell'arma dei Carabinieri, che, rende più complesso e meno diretto uno dei possibili sbocchi occupazionali per questo Corso di Studio.

Analizzando la distribuzione degli immatricolati nei tre curricula proposti, si evidenzia una netta prevalenza del curriculum "Gestione delle aree protette" che costituisce una caratteristica importante e distintiva di questo corso di laurea fin dalla sua formulazione iniziale. Questo induce a considerare un interesse da parte degli studenti verso le tematiche ambientali prevalente rispetto a quelle puramente forestali.

Nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico, tra gli interventi correttivi veniva segnalata la necessità di incrementare le consultazioni con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Lo svolgimento di tali consultazioni, tenute con cadenza annuale, ha messo in evidenza alcune esigenze specifiche di cui si è tenuto conto nella ultima revisione del progetto formativo.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Alla luce delle considerazioni esposte al punto 1b, visto l'andamento delle iscrizioni e gli esiti della SMA, nonostante la trasformazione e l'adozione dei 3 curricula sia avvenuta soltanto nell'AA 2017-2018, il CCS nella seduta del 14 novembre 2018 ha ritenuto comunque di avviare un processo di revisione del percorso formativo affidando tale compito al Gruppo di Riesame.

Il Gruppo di Riesame si è riunito con cadenza settimanale nei mesi di novembre, dicembre e gennaio giungendo ad una riformulazione dell'Ordinamento Didattico che, nella seduta del CCS del 10 gennaio 2019, è stata discussa e approvata all'unanimità.

Le modifiche proposte riguardano essenzialmente la semplificazione del percorso formativo articolato in

due curricula: “Gestione aree protette”, che rappresenta una proposta originale nel panorama nazionale e “Foreste e cambiamenti climatici” che si rivolge ad una tematica ambientale di grande attualità. Questo dovrebbe auspicabilmente consentire un miglioramento dell’attrattività del corso di laurea.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente RRC del 2015 il mutamento principale è rappresentato dalla modifica dell'ordinamento didattico con conseguente ampliamento del corpo docente.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

In linea generale gli studenti riferiscono una ampia soddisfazione per la loro esperienza testimoniata dalle risposte riportate nei questionari.

Le attività di orientamento in ingresso sono condotte sia a livello di Dipartimento sia a livello di Ateneo attraverso iniziative durante le quali gli studenti hanno la possibilità di sottoporsi al test di accesso necessario per l'iscrizione al Corso di Laurea. Il test è finalizzato ad accertare le conoscenze di base di chimica e matematica e dall'AA 2017-2018 è comune per tutti i corsi di laurea dell'area scientifica dell'Ateneo. Le modalità di svolgimento del test e gli argomenti trattati sono riportati nel sito web dell'Ateneo e dei dipartimenti.

Il risultato del test è immediato e in caso di carenze evidenziate, gli studenti hanno la possibilità di frequentare corsi di sostegno per il superamento degli OFA. A supporto degli studenti, sono reclutati, previa apposita selezione, studenti delle Lauree Magistrali con funzioni di tutoraggio che partecipano alle attività di orientamento in ingresso e, soprattutto, forniscono supporto agli studenti nel loro percorso formativo (formulazione del piano di studi, scelta delle AFS, informazioni di carattere generale) secondo l'approccio della peer education. Sono presenti tutor appositamente dedicati al sostegno di studenti con disabilità e DSA. Gli andamenti delle carriere degli studenti sono in linea con le medie di Ateneo e con i dati nazionali e dell'area geografica di riferimento sia per quanto riguarda i tempi di conseguimento del titolo sia per quanto riguarda la percentuale di abbandoni. Molti insegnamenti prevedono esercitazioni di laboratorio o di campo per consentire allo studente di applicare le conoscenze acquisite; le modalità didattiche di verifica dell'apprendimento ed i contenuti degli insegnamenti sono descritti in maniera chiara nelle schede degli insegnamenti presenti sul sito web del Dipartimento/corso di laurea. I docenti sono puntuali nell'inserire queste informazioni e nel rendere disponibili i materiali didattici sulle piattaforme dedicate (Moodle e Google classroom); sono inoltre in linea generale disponibili per fornire assistenza e supporto.

La disponibilità dei docenti è considerata uno dei punti di forza del corso di laurea.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Saranno potenziate le attività di supporto agli studenti per migliorare l'efficacia del percorso formativo e l'acquisizione di CFU soprattutto al primo anno e i tempi di conseguimento del titolo.

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel precedente rapporto veniva proposto come intervento correttivo il miglioramento delle strutture didattiche dal punto di vista degli arredi e delle attrezzature.

Alcune delle aule dedicate alla didattica presentano tuttora qualche criticità legata allo stato degli arredi. Sono state ristrutturata l'aula di Geomatica e di informatica e sono in fase di allestimento due nuove aule con una capienza di circa 80 posti.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corpo docente impegnato nel corso di studio è altamente qualificato come testimoniato dalle performance ottenute nella VQR dai due dipartimenti attualmente coinvolti nella proposta formativa e dalla produzione scientifica de singoli docenti.

La numerosità del corpo docente rispetto al numero degli studenti rappresenta un aspetto critico messo in evidenza dagli indicatori e già sottolineato nella SMA.

Dal punto di vista delle strutture didattiche a disposizione degli studenti queste sono nel complesso soddisfacenti: le aule a disposizione sono adeguate e sono in fase di allestimento due nuove aule per circa 80 studenti. Sono presenti un'aula di informatica ad accesso libero con circa 15 postazioni ed un'aula di geomatica con circa 25 postazioni. È presente una biblioteca e diversi spazi per lo studio e le attività di gruppo servite da una rete wi-fi. Il collegamento attraverso la rete wi-fi di ateneo permette l'accesso gratuito a numerose risorse bibliografiche.

Sono inoltre presenti numerosi laboratori per lo svolgimento di esercitazione nell'ambito di diversi insegnamenti.

Per favorire la realizzazione di attività pratiche a completamento della didattica in aula, Sarebbe utile poter disporre di un'area didattico/sperimentale.

A fine anno si tengono esercitazioni residenziali in ambiente alpino o appenninico che si confermano come un punto di forza importante di questo corso di studio e molto apprezzato dagli studenti. La riduzione della disponibilità di fondi da dedicare a queste attività può costituire un elemento di notevole criticità.

La segreteria didattica offre un supporto più che soddisfacente sia agli studenti sia ai docenti.

Si evidenzia come, sebbene siano a disposizione attraverso il sito web le informazioni relative ai singoli insegnamenti e al corso di laurea nel suo complesso (programmi degli insegnamenti, date di esame, scadenze, pagamento di tasse e contributi, piano di studi, ...) il rapporto diretto con il personale di segreteria e con i docenti risulta preferito dagli studenti.

Annualmente sono reclutati studenti delle Lauree Magistrali che svolgono funzioni di tutoraggio sia durante le attività di orientamento in ingresso sia fornendo assistenza ad es. per la compilazione dei piani di studio, per la scelta delle AFS, e anche supporto didattico.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In aggiunta alle previste e consuete modalità (sito web, ad es.) per migliorare l'esperienza dello studente saranno migliorate le attività di comunicazione delle informazioni attraverso opuscoli informativi o potenziamento della pagina fb del corso di laurea.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al RRC del 2015, come descritto nella sezione 1a, il corso di studi nell'AA 2017/2018 è divenuto interdipartimentale tra i dipartimenti DAFNE e DIBAF e l'ordinamento didattico è stato profondamente modificato e strutturato in una parte comune (119 CFU) e tre curricula ciascuno costituito da 7 insegnamenti per un totale di 42 CFU, conseguentemente il numero di docenti impegnati nel corso di studio è aumentato considerevolmente. Il CCS a partire dall'AA 2017/2018 nella sua attività di gestione ha monitorato l'andamento del corso di laurea per individuare gli effetti delle modifiche apportate.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le attività di organizzazione e coordinamento della didattica, di monitoraggio dell'andamento del corso di laurea sono condotte dal CdS attraverso apposite riunioni e attraverso le attività del gruppo di Riesame. Le dimensioni dell'Ateneo consentono un rapporto diretto con gli studenti che, in molti casi, rivolgono le loro istanze direttamente al Presidente di CdS.

Dall'analisi dei dati disponibili, come riferito nella precedente sezione 1b, il corso di studio ha visto nel biennio 2015/2016 e soprattutto nel 2016/17, una riduzione del numero degli immatricolati. Ha evidenziato come le modifiche apportate a partire dall'AA 2017/2018 si siano rivelate inefficaci ed il numero di immatricolati è rimasto sostanzialmente invariato. La presenza di tre curricula, pur diversificando l'offerta formativa, non ha incrementato il numero di iscritti.

Altro importante elemento emerso da questa analisi, soprattutto in funzione degli indicatori di sostenibilità del Corso di Studio contenuti nella SMA, è lo squilibrio tra la numerosità del corpo docente e la numerosità degli studenti, sia in termini di matricole sia in termini di iscritti agli anni successivi.

In base alle opinioni di enti, imprese, aziende ospitanti gli studenti per attività di stage o tirocinio, il livello di formazione raggiunto è più che soddisfacente e in gran parte i laureati nel corso di laurea SFN proseguono con successo gli studi di Laurea Magistrale. Anche le opinioni degli studenti, sono sostanzialmente positive rispetto alla qualità della didattica, e dei servizi offerti.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Dall'analisi dei dati non emergono elementi critici specifici cui ricondurre la diminuzione del numero di iscritti. Tenendo conto anche delle indicazioni ricevute attraverso le consultazioni con le parti sociali si è quindi ritenuto opportuno modificare l'ordinamento didattico: il percorso formativo è stato semplificato riducendo il numero di curricula a 2 mantenendo il curriculum che, oltre a raccogliere il maggior numero di iscritti, rappresenta un aspetto distintivo nel panorama nazionale (gestione delle aree protette) e introducendo un nuovo curriculum rivolto al tema dei cambiamenti climatici.

Il CdS ritiene importante il confronto con gli studenti per migliorare la qualità della proposta formativa e l'esperienza degli studenti. Il rilevamento dell'opinione degli studenti fornisce ottime indicazioni in merito ma non riesce a far emergere alcuni aspetti. Sarà istituita una attività di raccolta permanente ed in forma anonima dei suggerimenti/commenti gestita dagli studenti e discussa attraverso apposite assemblee per avere un feedback più immediato e diretto sull'andamento del CDS.

5 - COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il RRC precedente risale al 2015. I dati degli indicatori a disposizione riguardano il triennio 2013-2016 e non intercettano gli effetti delle modifiche apportate all'ordinamento didattico introdotte a partire dall'AA 2017-2018.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gli indicatori a disposizione si riferiscono al periodo 2013-2016 precedente alla modifica all'ordinamento didattico intervenuto nell'AA 2017-2018 e rendono più difficile una analisi e interpretazione della situazione.

Nel complesso i valori rilevati sono in linea con i dati riferiti alla media di ateneo, alla media per l'area geografica di riferimento e alla media nazionale.

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni inferiori ai dati nazionali e dell'area geografica e segnala probabilmente una scarsa capacità di veicolazione della presenza e della qualità del corso di laurea al di fuori del contesto regionale.

Necessitano invece di approfondimento perché appaiono contraddittori, gli indicatori relativi al grado di soddisfazione del CdS, che è molto elevato, e alla percentuale di studenti che sceglierebbero nuovamente lo stesso CdS che è invece inferiore a tutti gli altri valori di riferimento.

Merita attenzione anche la capacità di acquisire crediti regolarmente, evidenziata da valori dei corrispondenti indicatori che però sono superiori alle medie di riferimento nazionale e per area geografica. Fortemente critica la situazione per quanto riguarda l'acquisizione di crediti all'estero. La partecipazione ai programmi di mobilità resta infatti piuttosto bassa.

Altro aspetto fortemente critico è evidenziato dagli indicatori relativi al rapporto tra numerosità studentesca e numerosità del corpo docente che è ampiamente inferiore tutti i valori di riferimento e che è destinato a peggiorare considerando i dati relativi all'andamento delle iscrizioni e le modifiche apportate all'ordinamento didattico nell'AA 2017-2018.

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il monitoraggio dell'andamento del corso di laurea (soprattutto in termini di iscrizioni e immatricolazioni) ha evidenziato anche nel biennio 2017-2018 e 2018-2019 una situazione di sofferenza che ha condotto ad una ulteriore modifica dell'ordinamento didattico finalizzata a migliorarne l'attrattività e la sostenibilità.

Dovrà inoltre essere ampliata l'attività di orientamento e di informazione in aree extraregionali da realizzarsi soprattutto attraverso il web.

Saranno attivate azioni di tutoraggio e di supporto soprattutto al primo anno e per le discipline che hanno un basso tasso di superamento dell'esame.